



Una regina, uno stile, un fiore

Margherita di Savoia (Torino, 1851-Bordighera, 1926), moglie di Umberto I, re dal 1878 al 1900, per gli stesiani non è stata solo la prima regina d'Italia ma anche una figura quasi "familiare": la vedevano fin da bambina, quando trascorreva con il fratello Tommaso la villeggiatura nel grande palazzo di fronte al lago, di proprietà dal 1857 della madre, la Duchessa di Genova, e in seguito, durante il matrimonio (1868-1900) e la vedovanza, quando soggiornava a Stresa.

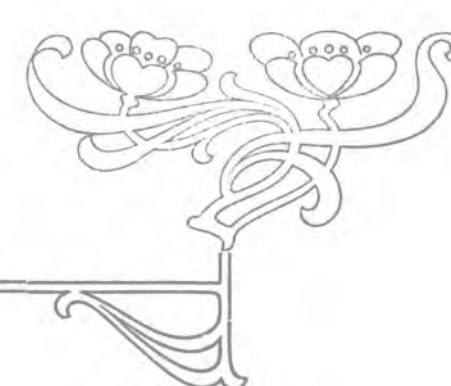
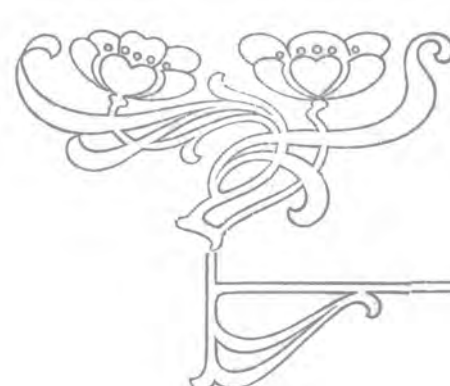
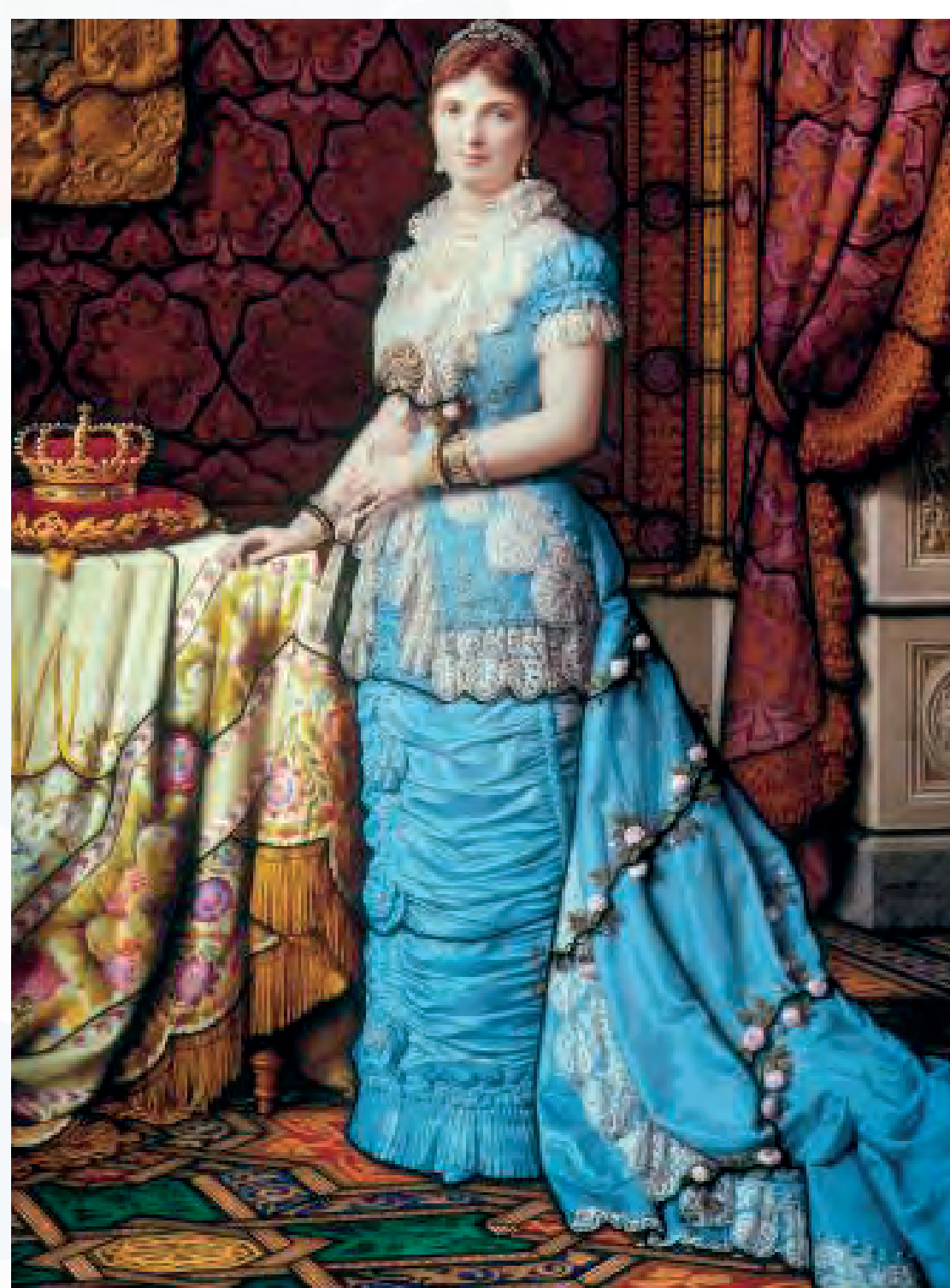
Devota alla causa sabauda e conservatrice in politica, Margherita è passata alla storia come donna di fascino e di grazia regale, istruita, amante della cultura e brillante in società, dotata di intuito politico e di generosità verso i sudditi. Una figura ovunque ammirata, capace di conquistare gli italiani e un esempio di stile.

Le fotografie e i ritratti, soprattutto di "epoca umbertina", mostrano che Margherita interpretava con un gusto un po' ridondante la moda del tempo: prediligeva abiti fastosi, impreziositi da merletti e ricchi di fiori ricamati e applicati, e indossava con profusione fili di perle e monili di varie fogge, anche a forma di margherita. Usava i fiori anche per ornare i capelli.

Tra le espressioni di culto tributate alla regina si annovera la rivista "Margherita. Giornale delle Signore Italiane", indirizzata a un pubblico altoborghese, edita a Milano dal 1878 al 1921.

Sempre sull'onda del "margheritismo" si colloca una poetica storia, "La Margherita", pubblicata in onore della Regina Madre nel 1910 sulla rivista "Verbania": vi si narra della crescita del "gentil" fiore dalla terra in cui era caduta una goccia, nata dall'unione delle lacrime di un pastorello per la morte della sua amata e dallo spirito della fanciulla sceso tra i mortali sotto forma di fiocco di neve.

Stresa le ha dedicato le "Margheritine", i suoi tipici biscotti a base di tuorlo d'uovo sodo, burro e farina, creati da Pietro Antonio Bolongaro. Questi, secondo la tradizione, li avrebbe inviati ai Reali in villeggiatura a Villa Ducale nel 1857 oppure offerti a Margherita per la sua prima comunione. Piacquero molto a Casa Savoia.



English

